



*Notiziario*  
*2023 - 2024*

con il patrocinio del Comune di Ventimiglia



e con il patrocinio del Consolato Britannico di Genova



Gemellati con l'associazione Amis Jardin Villa Thuret



## **GIARDINI BOTANICI HANBURY**

**Centro Universitario di Servizi Giardini Botanici Hanbury**

**Corso Montecarlo, 43 – La Mortola**

**18039 VENTIMIGLIA (IM)**

**Presidente – President:**

**Prof. Luigi Minuto**

**Email: [luigi.minuto@unige.it](mailto:luigi.minuto@unige.it)**

**Curatori – Curators:**

**Dott. Stefano FERRARI**

**Email: [stefano.ferrari@unige.it](mailto:stefano.ferrari@unige.it)**

**Dott. Elena ZAPPA**

**Email: [gbhelena@unige.it](mailto:gbhelena@unige.it)**

**Tel: +39.0184.22661**

**Fax: +39.0184.226632**

## SOMMARIO - SUMMARY

EDITORIALE DELLA PRESIDENTE <i>THE PRESIDENT'S ADDRESS</i>	pag. 4 pag. 6
FREEDOM OF THE CITY	pag. 8
IN RICORDO DI SIR THOMAS HANBURY <i>IN REMEMBRANCE OF SIR THOMAS HANBURY</i>	pag. 9
DUE RICONOSCIMENTI DI VENTIMIGLIA AL SUO GRANDE BENEFATTORE: I DUE BUSTI DI TOMMASO HANBURY E LA LORO STORIA <i>TWO AWARDS FROM VENTIMIGLIA TO ITS GREAT BENEFACTOR: THE TWO BUSTS OF THOMAS HANBURY AND THEIR STORY</i> <i>Erino Viola</i>	pag. 10 pag. 14
GLI HORTI DEL GALLESIO <i>THE GALLESIO'S HORTI</i> <i>Paolo Erasmo Mangiante</i>	pag. 19 pag. 24
LE RESIDENZE IMPERIALI RUSSE E IL GUSTO INGLESE <i>RUSSIAN IMPERIAL RESIDENCES AND ENGLISH TASTE</i> <i>Dina Kotelnikova</i>	pag. 29 pag. 32
RASSEGNA STAMPA	pag. 35
UN OMAGGIO AD ILIA <i>Erino Viola e Ursula Salghetti Drioli</i>	pag. 36
INFORMAZIONI PER I SOCI <i>NOTE TO OUR BRITISH MEMBERS</i>	pag. 42 pag. 43
COME ARRIVARE <i>HOW TO ARRIVE</i>	pag. 44 pag. 45
CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIATION BOARD	pag. 46
SOCI SOSTENITORI E ORDINARI AL 2024 <i>SUBSCRIBING AND ORDINARY MEMBERSHIP AT 2024</i>	pag. 47

## EDITORIALE DELLA PRESIDENTE

*Francesca Centurione-Scotto Boschieri,  
Presidente Amici dei Giardini Botanici Hanbury*

*“O cuore, fa' conto d'avere tutte le cose del mondo, fa' conto che tutto ti sia giardino delizioso di verde, E su quell'erba fa' conto d'esser rugiada gocciolata colà nella notte, e al sorgere dell'alba svanita.” Omar Khayyam, Quartine*



Cari Amici,

in questo periodo speciale dell'anno, vorrei dedicare un momento per riflettere sulla bellezza di ciò che condividiamo e per esprimervi la mia più profonda gratitudine.

Grazie a ciascuno di voi, il nostro percorso insieme continua a fiorire come i meravigliosi giardini che tanto amiamo e tuteliamo. Il vostro impegno volontario, la vostra passione e la vostra generosità rappresentano il cuore pulsante della nostra associazione e la linfa che nutre le nostre iniziative.

Quest'anno è stato ricco di momenti speciali, resi possibili proprio grazie al vostro supporto!

Progetti realizzati, come il Giardino dei Profumi sapientemente ripristinato di concerto con Il prof. Luigi Minuto e l'Università di Genova; la manifestazione del Maggio, che ha visto la partecipazione delle Autorità, e di relatori e musicisti prestigiosi; la speciale cena

londinese al Garrick organizzata da Marcus Bicknell per mantenere i rapporti di amicizia tra Liguria e UK, fino al disvelamento della statua di Thomas Hanbury, a ricordo del fondatore e mecenate che ha creato così tanto per la nostra Regione.

Tutti gli eventi che ci hanno avvicinato, hanno creato quella meravigliosa



---

energia collettiva che rende unico ogni nostro traguardo: la preservazione e rivalutazione dei uno dei giardini botanici più importanti al mondo.

Euroflora si svolgerà dal 23 aprile al 4 Maggio 2025, e dunque siamo già al lavoro per contribuire a rendere questo evento memorabile. A busy bee has no sorrow!

Saremo presenti con il film girato da Paul Russell, e il libro *Inglese in Liguria* (Sagep 2023, premio Anthia 2023 ) che ho curato con Alessandro Bartoli e che vede la partecipazione di tanti studiosi amici, a partire dalla bellissima introduzione del Prof. Massimo Bacigalupo. Il libro, interamente donato dagli Amici alla Regione Liguria e al Comune di Genova, sarà presentato anche in inglese. Vi invito dunque a regalarlo insieme alla tessera della nostra Associazione. Donare un giardino e amicizia, penso sia un atto essenziale!

E' davvero straordinario vedere quanto possiamo fare insieme per valorizzare e proteggere la bellezza dei Giardini Hanbury e quanto ancora abbiamo da fare!

Nel ringraziarvi di cuore, e nell'attesa di vedervi numerosi al pranzo di Natale del 14 Dicembre a Villa Hanbury, invitando tanti amici nuovi, ad ascoltare anche la nostra ospite Laura Calosso, che presenterà il suo ultimo libro "L'Agave della Regina Vittoria"

desidero augurarvi un Natale sereno, ricco di affetti e momenti di gioia, e un nuovo anno pieno di speranza, successi e soddisfazioni.

Che il calore della nostra amicizia e della nostra comune passione continui a ispirarci e a unirci, oggi e in futuro.

Con gratitudine e affetto,

Francesca



## EDITORIAL BY THE PRESIDENT

*By Francesca Centurione - Scotto Boschieri*

*"O heart, imagine you possess all the treasures of the world. Imagine that everything around you is a delightful, verdant garden, and in that grass, imagine you are dew, fallen there in the night, and vanished at the break of dawn" Omar Khayyam, Rubaiyat*



Dear Friends,

During this special time of year, I would like to pause for a moment to reflect on the beauty of what we share and to express my deepest gratitude to you all.

Thanks to each of you, our journey together continues to flourish like the magnificent gardens we cherish and protect. Your voluntary dedication, passion, and generosity are the beating heart of our association and the lifeblood of our initiatives.

This year has been full of special moments made possible by your support! Projects like the expertly restored "Garden of Fragrances," achieved in collaboration with Prof. Luigi Minuto and the University of Genoa; the May event, which welcomed the participation of authorities, distinguished speakers, and renowned musicians; the unique dinner in London at the Garrick Club organized by Marcus Bicknell to strengthen ties between Liguria and the UK; and the unveiling of Thomas Hanbury's statue, a tribute to the founder and patron who gave so much to our region.

All these events have brought us closer together, creating the extraordinary collective energy that makes every achievement unique: preserving and enhancing one of the most important botanical gardens in the world.

Euroflora will take place from April 23 to May 4, 2025, and we are already



---

working to contribute to making this event unforgettable. A busy bee has no sorrow!

We will present the film directed by Paul Russell and the book *Inglesi in Liguria* (The English in Liguria, Sagep 2023, winner of the Anthia Award 2023), which I co-edited with Alessandro Bartoli. The book features contributions from many scholar friends, starting with the beautiful introduction by Prof. Massimo Bacigalupo. Entirely donated by the Friends of the Hanbury Gardens to the Liguria Region and the Municipality of Genoa, the book will also be available in English. I encourage you to gift it, along with a membership to our Association. To give a garden and friendship, I believe, is an essential act!

It is truly extraordinary to see what we can achieve together to promote and protect the beauty of the Hanbury Gardens and to envision all that still lies ahead!

With heartfelt thanks, I look forward to seeing many of you at the Christmas lunch on December 14 at Villa Hanbury. Please invite new friends to join us and listen to our guest, Laura Calosso, as she presents her latest book, *L'Agave della Regina Vittoria* (The Queen Victoria's Agave).

I wish you a serene Christmas filled with affection and joyful moments, and a new year brimming with hope, successes, and fulfillment.

May the warmth of our friendship and shared passion continue to inspire and unite us, today and in the future.

With gratitude and affection,

Francesca

## FREEDOM OF THE CITY

Francesca Centurione Scotto è stata insignita della «Freedom of the City» per il suo impegno nell’aver pensato e aiutato a realizzare il partenariato tra Genova e City of London, Pochi italiani prima di Lei hanno ricevuto questa prestigiosa onorificenza tra cui Renzo Piano.



Francesca Centurione Scotto was awarded the «Freedom of the City» for her commitment to having thought up and helped create the partnership between Genoa and City of London. Few Italians before her received this honor including Renzo Piano.





*In remembrance of Sir Thomas Hanbury*

---

*In ricordo di Sir Thomas Hanbury*



---

## DUE RICONOSCIMENTI DI VENTIMIGLIA AL SUO GRANDE BENEFATTORE: I DUE BUSTI DI TOMMASO HANBURY E LA LORO STORIA



FONDAZIONE  
GIUSEPPE BIANCHERI

VENTIMIGLIA



AMICI dei GIARDINI  
BOTANICI HANBURY

VENTIMIGLIA

Quello che dissero di lui:

Lodovico Winter, nella descrizione del progetto per i giardini pubblici dove erano previsti due piccoli monumenti, per quello che ci riguarda dice: "grande filantropo straniero che godente i benefici della natura serena di questi paraggi, volle seminare attorno a sè prosperità e istruzione".

Dagli atti del Comune:

Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale del 9 agosto 1923 -Erezione di un busto alla memoria del Comm. Tommaso Hanbury nei giardini pubblici. Il Presidente riferisce come la Giunta sentito il dovere di esternare alla famiglia Hanbury la gratitudine di questa Amministrazione e della Città provvedendo alla erezione di un busto in memoria del compianto Comm. Tommaso Hanbury nostro concittadino onorario e nostro più grande ed affezionato benefattore. E' dovere di questa città di dimostrare la riconoscenza per tutti gli atti munifici compiuti dal defunto il cui animo e la cui generosità dobbiamo ricordare e additare come esempio di preclare virtù'. Le strade di Ventimiglia situate nella parte moderna, il giardino pubblico le cui aree fu all'uopo date, l'Ospedale di S. Spirito, le scuole di Latte e Grimaldi e numerosi altri angoli della nostra città ci dicono ogni giorno e ci rammentano tutta l'opera generosa compiuta dal compianto Tommaso Hanbury che ebbe come suo ultimo pensiero per noi di far sorgere in riva al mare un grandioso giardino. In esso deve essere accolto il busto del donatore che l'Amministrazione ha in animo di erigere in conformità del progetto

predisposto dallo scultore Pasquali di Sanremo. Il busto sarà di bronzo ed il piedestallo in pietra delle cave di Grimaldi.

### Scultore **Vincenzo Pasquali**

(Scarliano 25 giugno 1871 - Sanremo 15 maggio 1940)  
Autore già di buona fama, giunse a Sanremo nel 1915 realizzando alcune delle sculture più conosciute della città. Finirà col diventare una gloria locale. A lui si deve tra le altre la statua della "Primavera" sulla Passeggiata Imperatrice.



### **Girolamo Rossi**

Cronaca Ventimigliese {1850-1914}

1907 - 9 marzo Questa sera alle ore 6 muore nella sua villa di Mortola il Comm. Tommaso Hanbury il quale lascia all'ospedale Lire 50.000.

Nel 1908 l'Opera Pia Unanime di questo nosocomio erige all'insigne benefattore un busto opera dello scultore Emilio Bisi, collocata inizialmente presso l'Ospedale Santo Spirito ora nella Caserma dei Carabinieri, già sede del Comune, a Ventimiglia Alta.

Il basamento in marmo invece venne trasferito a Ventimiglia Bassa nell'aiuola di via Hanbury, accanto alla Chiesa di Sant'Agostino dove gli venne posto il busto in bronzo che doveva stare nei Giardini Pubblici, rinvenuto dal Prof. Nino Lamboglia e ricoverato presso l'antiquario di Nervi da dove venne preso per collocarlo dove è oggi, questo a cura della Compagnia d'i Ventemigliusi.

Lo scultore:

### **Emilio Bisi**

(Milano 7 novembre 1850 - Milano 19 febbraio 1920)  
Egregio scultore lombardo nato in una famiglia di artisti, intraprende studi di matematica ma contagiato dalla famiglia si dedica alla scultura. Nel 1906 si trasferisce per



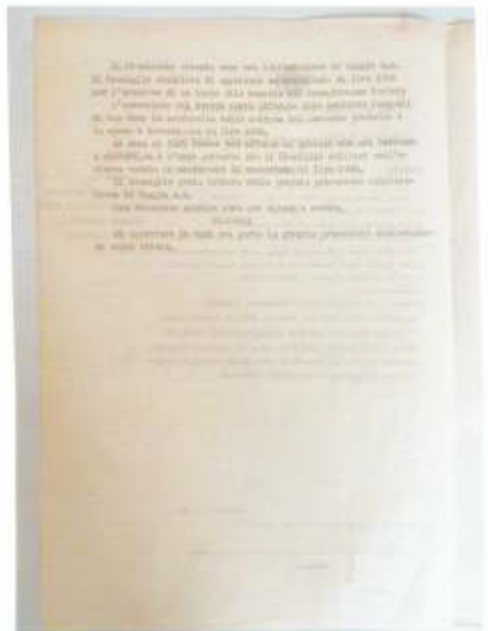


*Particolare del busto, con la firma dello scultore*

qualche anno a Roma con la famiglia e partecipa alle decorazioni del Vittoriano. Il busto di Sir Thomas Hanbury, da come risulta sul retro, è del periodo romano.



*SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, Cart. 2*



*SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, Cart. 2*



SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, Cart. 2



SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, Cart. 2



SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, Cart. 2



SASV, Comune di Ventimiglia, Serie III, Cart. 2

## TWO AWARDS FROM VENTIMIGLIA TO ITS GREAT BENEFACTOR: THE TWO BUSTS OF THOMAS HANBURY AND THEIR STORY



FONDAZIONE  
GIUSEPPE BIANCHERI

VENTIMIGLIA



AMICI dei GIARDINI  
BOTANICI HANBURY

VENTIMIGLIA

What they said about him:

Lodovico Winter, in the description of the project for the public gardens where two small monuments were planned, says for what concerns us: "The great foreign philanthropist who enjoyed the benefits of the serene nature of these surroundings, wanted to sow prosperity and education around himself".

From the acts of the Municipality :

Minutes of the Resolution of the Municipal Council of 9 August 1923 - Erection of a bust in memory of Comm. Tommaso Hanbury in the public gardens. The President reports how the Council felt the duty to express to the Hanbury family the gratitude of this Administration and of the City by providing for the erection of a bust in memory of the late Comm. Tommaso Hanbury, our honorary fellow citizen and our greatest and most affectionate benefactor. It is the duty of this city to demonstrate gratitude for all the munificent acts performed by the deceased whose spirit and generosity we must remember and point to as an example of outstanding virtue.



*Busto di Sir Thomas Hanbury  
(21 Giugno 1832 - 9 Marzo 1907)  
originariamente situato nell'Ospedale  
di Ventimiglia Alta*



The streets of Ventimiglia located in the modern part, the public garden whose areas were given for this purpose, the Hospital of S. Spirito, the schools of Latte and Grimaldi, and numerous other corners of our city tell us every day and remind us of all the generous work accomplished by the late Tommaso Hanbury who had as his last thought for us to build a grand garden on the seashore. In it must be welcomed the bust of the donor that the administration intends to erect through the project prepared by the sculptor Pasquali of Sanremo. The bust will be made of bronze and the pedestal of stone from the Grimaldi quarries.

**Sculptor: Vincenzo Pasquali**

(Scarliano 25 June 1871 - Sanremo 15 May 1940) Already a well-known artist, he arrived in Sanremo in 1915, creating some of the city's most famous sculptures. He ended up becoming a local glory. Among other things, he was responsible for the statue of "Primavera" on the Passeggiata Imperatrice.



**Girolamo Rossi**

Cronaca Ventimigliese (1850-1914)

1907 - 9 March

This evening at 6 o'clock, Comm. Tommaso Hanbury died in his villa in Mortola, leaving 50,000 lire to the hospital.

In 1908, the Opera Pia Unanime of this hospital erected a bust of the illustrious benefactor, the work of the sculptor Emilio Bisi, initially placed at the Santo Spirito Hospital, now in the Carabinieri Barracks, formerly the seat of the Municipality, in Ventimiglia Alta.

The marble base was instead transferred to Ventimiglia Bassa in the flowerbed of Via Hanbury, next to the church of Sant'Agostino where the bronze bust that was supposed to be in the Public Gardens was placed, from where it was taken to place it where it is today, this by the Cumpagnia d'i Ventemigliusi.

## The sculptor: **Emilio Bisi**

(Milan 7 November 1850 - 19 February 1920)

An eminent Lombard sculptor born into a family of artists, he began studying mathematics but, influenced by his family, he devoted himself to sculpture. In 1906 he moved to Rome for a few years and participated in the decorations of the Vittoriano. The bust of Sir. Thomas Hanbur, as it appears on the back, is from the Roman period.



In questo si suppone che l'acqua sia stata  
 usata per l'irrigazione di questo giardino  
 ed che il suo uso sia stato di grande  
 vantaggio per esso.  
 In questo giardino sono state fatte  
 molte piante di varie specie.  
 Nella prima della quale si tratta si  
 vuole all'incirca spiegare, della quale si  
 ha un disegno nell'appendice, e si  
 spiega, da cui si può vedere la  
 disposizione del giardino.  
 Per questo, non avendo potuto  
 essere di un'età sufficiente di  
 osservazione, si è fatto un  
 disegno di questo giardino e di  
 questa disposizione.  
 In questa mappa, che si trova  
 nella prefazione, sono ad  
 indicare.  
 Nel fondo del giardino sono  
 indicati, e si può vedere  
 "Palmier" e si può vedere  
 nel fondo del giardino e  
 sono ad indicare, che  
 si può vedere.  
 Il giardino di questo  
 giardino sono ad indicare  
 di due piante, e si può  
 vedere, e si può vedere  
 e si può vedere, che  
 si può vedere, e si  
 può vedere, e si può  
 vedere, e si può vedere.  
 Il giardino di questo  
 giardino sono ad indicare  
 di due piante, e si può  
 vedere, e si può vedere  
 e si può vedere, che  
 si può vedere, e si  
 può vedere, e si può  
 vedere, e si può vedere.

Fondo Hanbury - Ludwig Winter, Busta 14, Fascicolo 26

In questo si suppone che l'acqua sia stata  
 usata per l'irrigazione di questo giardino  
 ed che il suo uso sia stato di grande  
 vantaggio per esso.  
 In questo giardino sono state fatte  
 molte piante di varie specie.  
 Nella prima della quale si tratta si  
 vuole all'incirca spiegare, della quale si  
 ha un disegno nell'appendice, e si  
 spiega, da cui si può vedere la  
 disposizione del giardino.  
 Per questo, non avendo potuto  
 essere di un'età sufficiente di  
 osservazione, si è fatto un  
 disegno di questo giardino e di  
 questa disposizione.  
 In questa mappa, che si trova  
 nella prefazione, sono ad  
 indicare.  
 Nel fondo del giardino sono  
 indicati, e si può vedere  
 "Palmier" e si può vedere  
 nel fondo del giardino e  
 sono ad indicare, che  
 si può vedere.  
 Il giardino di questo  
 giardino sono ad indicare  
 di due piante, e si può  
 vedere, e si può vedere  
 e si può vedere, che  
 si può vedere, e si  
 può vedere, e si può  
 vedere, e si può vedere.  
 Il giardino di questo  
 giardino sono ad indicare  
 di due piante, e si può  
 vedere, e si può vedere  
 e si può vedere, che  
 si può vedere, e si  
 può vedere, e si può  
 vedere, e si può vedere.

*Ludwig Winter*

Fondo Hanbury - Ludwig Winter, Busta 14, Fascicolo 26

Ventimiglia 21 Settembre 2024

La grande e versatile figura di Sir Thomas Hanbury credo sia ampiamente descritta nel discorso di benvenuto rivolto alle Autorità, alle Associazioni ed al Pubblico da Lady Carolyn Hanbury e dalla nostra Presidente Francesca Centurione Scotto Boschieri.

Mi soffermerei quindi su di un aspetto che merita una grande attenzione: la numerosa partecipazione delle Autorità dal Sindaco Flavio di Muro, all'Assessore alla Cultura Serena Calcopietro estremamente capace e disponibile con la nostra Associazione e di numerose Associazioni tra cui la Cumpaglia d'i Ventimigliusi promotrice dell'iniziativa e del suo Console Onorario Marco Scullino.

Vi sono ancora da ricordare i Soci presenti non solo locali ma provenienti da molte parti del litorale ligure, i volontari dell'Associazione, gli Sbandieratori di Ventimiglia. Un personaggio merita un particolare ringraziamento: il nostro Socio e Storico Erino Viola, autore di un fascicolo a ricordo di tale Evento in cui si illustrano i riconoscimenti di Ventimiglia al Suo Grande Benefattore e la vera storia dei due busti di Thomas Hanbury.

Ho ritenuto importante ricordare tale partecipazione, poiché ancora oggi è possibile percepire la grande riconoscenza ed amore che la città di Ventimiglia tributa nei confronti di Sir Thomas Hanbury e dei suoi discendenti.

Ritengo quindi che la nostra Associazione debba consolidare i vincoli con la città di Ventimiglia e mantenere vivo nei cittadini la figura e le opere di questo illuminato Benefattore e per perpetuarne il ricordo.

Ventimiglia 21 September 2024

The great and versatile figure of Sir Thomas Hanbury is, I believe, widely described in the welcome speech addressed to the Authorities, Associations and the Public by Lady Carolyn Hanbury and our President Francesca Centurione Scotto Boschieri. I would therefore like to focus on an aspect that deserves great attention: the numerous participation of the Authorities from the Mayor Flavio di Muro, to the Councilor for Culture Serena Calcopietro, extremely capable and available with our Association and numerous Associations including the Cumpaglia d'i Ventimigliusi, promoter of the initiative, and its Honorary Consul Marco Scullino. We must also remember the Members present, not only local but also from many parts of the Ligurian coast, the volunteers of the Association, the Flag-wavers of Ventimiglia. One person deserves special thanks: our Member and Historian Erino Viola, author of a booklet in memory of this Event in which Ventimiglia's recognition of its Great Benefactor and the true story of the two busts of Thomas Hanbury are illustrated. I thought it was important to remember this participation, because even today it is possible to perceive the great gratitude and love that the city of Ventimiglia pays towards Sir Thomas Hanbury and his descendants. I therefore believe that our Association should consolidate its ties with the city of Ventimiglia and keep alive in the citizens the figure and works of this enlightened Benefactor and to perpetuate his memory.

*Bruno Manzone*

## GLI HORTI DEL GALLESIO

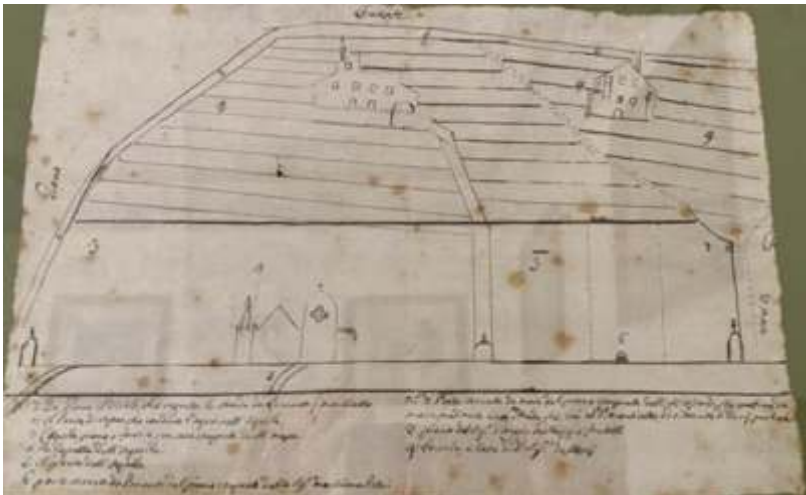
*di Paolo Erasmo Mangiante*



*Fig.1. La villa Gallesio Piuma Mangiante*

Per Horti del Gallesio ancora oggi si indicano una serie di appezzamenti di terreni agricoli alle falde di Monticello a Finalborgo, che circondano la ex Villa Gallesio Piuma Sanguineti, oggi di proprietà Mangiante, che mantiene affrescato in facciata lo stemma composto dall' arme dei Gallesio Piuma e dei Sanguineti (fig.1).

Gli eredi di Giorgio Gallesio nel 1842 vendettero il Palazzo di Finalborgo e l'intera proprietà agricola di Monticello denominate Villa Grande e Inopiano, ai Signori Sanguineti che li fusero in una proprietà unica con la Cappellania, costituita da una Chiesa e da una villa con terreni agricoli, adiacenti e l'insieme prese nome di La villa dell'Aquila, come appare anche in un' antica cartina (fig.3 e12).



*Fig.3. Piantina settecentesca della Cappellania dei Sanguineti(1,2,3,5,6,7) propriamente detta con la Chiesa di N.S. della Misericordia(4) facente parte oggi del più ampio complesso denominato Villa dell'Aquila avvenuto nel 1842 con la fusione della suddetta Cappellania con la Villa Grande(9) e Inopiano(8) dei Conti Gallesio ossia gli Horti del Gallesio .*

**Giorgio Gallesio, uno dei più illustri studiosi di Botanica italiano**, nacque a Finalborgo, il 23 maggio 1772 nel palazzo Gallesio Sanguineti di Via Gallesio ove ora è posta una targa commemorativa (fig.4) fu un solerte dirigente pubblico e botanico italiano.

Intrapresi gli studi giuridici, nel 1793 conseguì la laurea in giurisprudenza presso l'Università di Pavia e, più per tradizione familiare che per vocazione, affrontò la carriera in magistratura.

Nei primi anni dell'Ottocento entrò nella carriera amministrativa napoleonica e, il 24 gennaio 1811, ottenne la prestigiosa carica di sottoprefetto di Savona. Caduto Napoleone, Gallesio fu richiamato dal Governo dell'effimera Repubblica genovese fu nominato rappresentante della Riviera di Ponente e membro della Commissione di Legislazione istituita per riformare l'antica Costituzione Ligure del 1576. Come segretario della Legazione genovese, al seguito del Ministro plenipotenziario marchese Antonio Brignole Sale partecipò al Congresso di Vienna (1814.1815) (fig.4).

Con l'annessione della Liguria al Regno di Sardegna entrò nell'amministrazione sabauda e per i suoi meriti gli fu concessa il titolo di conte. Nello stesso anno Giovanni Battista, unico figlio di Giorgio Gallesio, sposò la contessina Pellina, figlia unica del conte Ferdinando Piuma di Prasco, e i loro discendenti, ottennero l'autorizzazione ad aggiungere quello del proprio avo materno assumendo il cognome "Gallesio-Piuma di Prasco".

“Ma soprattutto nel periodo fra il XVIII e del XIX secolo Giorgio Gallesio si dedicò alla gestione della sua importante azienda agricola, senza peraltro trascurare i suoi interessi culturali, scientifici e letterari,



Fig.4 . Targa commemorativa esposta sulla facciata della casa natale a Finalborgo in Via Gallesio.



indirizzati al campo della Pomologia, e di dedicarsi agli studi della fisiologia vegetale, dove per primo pose le basi per intendere i processi della genetica applicati alla botanica, e della tassonomia frutticola. In queste ricerche fu il primo a definire il termine di "dominanza" di un carattere genetico, da lui riscontrata nei suoi esperimenti di ibridazione sulla forma e colore dei fiori dei garofani”.

In un'area specifica dei suddetti Horti del Gallesio, particolarmente riparata dai venti del nord, ancora oggi è impiantato il frutteto rappresentato da un aranceto di Pernambuchi chiamati anche Brasilia i cui frutti si caratterizzano per essere naturalmente privi di semi e di nascondere all'interno in basso come un altro piccolo frutto. Altri agrumi come limoni, chinotti e conquatti sono invece disseminati a ridosso dei muri o lungo i viali, coltivazioni che nel settecento aveva seminato lo stesso Giorgio Gallesio per i suoi studi

Infatti fu soprattutto negli adiacenti Horti del Gallesio (fig.5) che il conte Giorgio Gallesio (1772-1839), riuscì a sviluppare i suoi studi teorico- sperimentali che culminarono in varie pubblicazioni scientifiche sui “giardini di agrumi” . In questo suo particolare giardino egli fece coltivare oltre una quindicina di specie di agrumi: limoni, il Limoncello di Napoli citrangoli e melangoli (arance amare), cedri, fra cui il cedro della China, e il cedro



*Fig.5. Il giardino d'agrumi del Gallesio, facente parte degli antichi Horti del Gallesio ,ove il grande botanico operava i suoi studi ed esperimenti.*

degli Ebrei le cui caratteristiche descrisse minutamente nel suo *Traité du Citrus* edito a Parigi nel 1811. Sui fenomeni di riproduzione di queste piante Giorgio Gallesio condusse i suoi esperimenti di ibridazione e le sue ricerche genetiche, i cui risultati riportò nella precorritrice *Teoria della riproduzione vegetale* (1813-16), che furono poi confermati e resi noti dalle successive leggi di Mendel e citati e utilizzati per le sue ricerche anche da Charles Darwin.



Fig.6. Giorgio Gallesio. Fico Verdeccio. *La Pomona italiana*. Collezione privata.

La sua più grande opera, per cui ancora oggi è noto e ricordato anche all'estero, fu *La Pomona italiana*, trattato di più 300 pagine e 183 incisioni, sulle varietà più squisite degli alberi da frutto coltivati in Italia, la cui prima idea nacque a Parigi in occasione della sua visita al celebre pittore e naturalista Antoine Poiteau, a cui ordinò l'esecuzione delle prime diciannove incisioni delle specie di agrumi appositamente inviategli in una cassa dagli Horti di Finale, per la sua opera, che per varie vicende fu poi completata per il resto della pomologia italiana dalle incisioni del pittore genovese Domenico del Pino, e dalle fiorentine Rachele Cioni e Isabella Bozzolini.

Un'impresa editoriale senza precedenti per l'Italia, all'epoca politicamente travagliata e divisa, pubblicato in un arco di tempo di 22 anni, iniziato nel 1817 e conclusosi, quasi a completamento, con la morte di Gallesio avvenuta nel 1839. Durante tutta la lunga gestione dell'opera, *La Pomona italiana* usciva a dispense dove al testo si allegavano le relative splendide incisioni (fig.6).

Ma tutto ciò si deve alla grande versatilità di questi terreni irrigui legati alla particolare cura e all'inventiva idraulica dello stesso Gallesio, il quale, grazie all'abbondante acqua sorgiva che si raccoglieva in una grande vasca situata al culmine della tenuta, fece costruire di lato alle singole fasce un sistema decrescente di vasche atte a raccogliarla e così irrigare ogni singola fascia con delle canalette in mattoni opportunamente inclinate che alla fine del percorso si riversava nella vasca successiva in modo da avere un deflusso regolabile e pressochè continuo delle acque con economia di tempo, di acqua e di lavoro (fig.7).



*Fig.7. Viale pergolato di Villa Galesio Piuma  
Mangiante lungo il quale decorre la canaletta delle acque.*

Nel settecento nei terreni Sanguinetti, si coltivò la canapa sativa per la produzione tessile e anche per la produzione della carta.

Per quanto riguarda la coltivazione della canapa e alla conseguente produzione tessile si sono conservati sin dal 1723 registri settecenteschi che documentano l'andamento commerciale di detta attività (fig.9)

Tuttavia l'antica tradizione settecentesca degli Horti del Galesio di produrre agrumi e coltivare gli agrumi di varie specie fu incrementata nella proprietà dai Sanguinetti, tanto che la produzione dei chinotti così come appare nell'immagine ricordo della Pianta del Giardino d'agrumi nel in occasione dell'Esposizione Agraria Regionale di Genova del 1879 (fig.11).

Attualmente, la buona conduzione agricola dei tempi passati delle fasce ortive irrigue, dell'agrumeto, dell'uliveto, del giardino e del vigneto in assenza di manenti, si è del tutto sovvertita e, affidata a manovalanza a cottimo, è diventata del tutto precaria e insufficiente. Si è passati da produrre agrumi ad uva, pesche e albicocche e infine a metà del novecento con l'acquisizione dell'intera proprietà Galesio Piuma e Sanguinetti da parte della famiglia Mangiante (fig.12) nella maggior parte dei terreni si sono piantate vigne di Vermentino e di Pigato per la produzione di vini a denominazione controllata(fig.13) che ha trovato recentemente anche una apprezzato riscontro sul mercato statunitense.

## BIBLIOGRAFIA.

Paolo Mangiante. La Villa dell'Aquila e gli Horti del Galesio, Monticello e Finalborgo. Il quadrifoglio, Anno XII, N.26, Ed. Museo di Finale.

## THE GALLESIO'S HORTI

*by Paolo Erasmo Mangiante*

The Horti del Gallesio still refers to a series of plots of agricultural land on the slopes of Monticello in Finalborgo, which surround the former Villa Gallesio Piuma Sanguineti, now owned by Mangiante, which maintains a fresco on the facade of the coat of arms composed of the Gallesio Piuma and Sanguineti families (fig.1).



*Fig. 8. Vari Ninfei Rustici dislocati lungo il percorso delle acque irrigue che irroravano le fasce degli Horti del Gallesio.*

In 1842, the heirs of Giorgio Gallesio sold the Palazzo di Finalborgo and the entire agricultural property of Monticello, called Villa Grande and Inopiano, to the Sanguineti family who merged them into a single property with the chaplaincy, consisting of a church and a villa with adjacent agricultural land and the whole took the name of La villa dell'Aquila, as also appears on an ancient map (fig.3 and 12).

Giorgio Gallesio, one of the most illustrious Italian botanists, was born in Finalborgo on 23 May 1772 in the Gallesio Sanguineti palace in Via Gallesio where a commemorative plaque is now located (fig.4). He was a diligent Italian public manager and botanist.



*Fig.9.Registro contabile dell'attività tessile commerciale sette e ottocentesca. Per alcuni lustri dell'ottocento si coltivò persino Il Tabacco(fig.10),*

Having undertaken legal studies, in 1793 he obtained a law degree from the University of Pavia and, more by family tradition than by vocation, he embarked on a career in the judiciary. In the early 19th century he entered the Napoleonic administrative career and, on 24 January 1811, he obtained the prestigious position of sub-

prefect of Savona. After the fall of Napoleon, Galesio was recalled by the Government of the short-lived Republic of Genoa and was appointed representative of the Riviera di Ponente and member of the Legislation Commission established to reform the ancient Ligurian Constitution of 1576. As secretary of the Genoese Legation, in the retinue of the Plenipotentiary Minister Marquis Antonio Brignole Sale, he participated in the Congress of Vienna (1814.1815) (fig.4). With the annexation of Liguria to the Kingdom of Sardinia, he entered the Savoy administration and for his merits, he was granted the title of count. In the same year, Giovanni Battista, the only son of Giorgio Galesio, married Countess Pellina, the only daughter of Count Ferdinando Piuma di Prasco, and their descendants obtained the authorization to add that of their maternal ancestor, taking the surname "Galesio-Piuma di Prasco".

But above all in the period between the 18th and 19th centuries, Giorgio Galesio dedicated himself to the management of his important agricultural company, without neglecting his cultural, scientific and literary interests, directed towards the field of



*Fig.10. Coltivazione del tabacco nei terreni Sanguineti-Galesio*





*Fig.11. Diploma ottenuto nel 1879 dalla coltivazione di agrumi della Proprietà Aquila costituita dalla fusione dell'antica Capellania Sanguineti e degli Horti del Gallesio.*

Pomology, and to devote himself to the study of plant physiology, where he first laid the foundations for understanding the processes of genetics applied to botany, and fruit taxonomy. In this research, he was the first to define the term "dominance" of a genetic trait, which he found in his hybridization experiments on the shape and color of carnation flowers". In a specific area of the aforementioned Horti del Gallesio, particularly sheltered from the north winds, the orchard represented by a Pernambuchi orange grove also called Brasilia is still planted today, whose fruits are characterized by being naturally seedless and hiding inside at the bottom like another small fruit. Other citrus fruits such as lemons, chinotti and conquatti are instead scattered near the walls or along the avenues, crops that Giorgio Gallesio himself had sown in the eighteenth century for his studies.

It was above all in the adjacent Horti del Gallesio (fig.5) that Count Giorgio Gallesio (1772-1839) managed to develop his theoretical-experimental studies that culminated in various scientific publications on the "citrus gardens". In this particular garden of his he had over fifteen species of citrus fruits grown: lemons, the Limoncello of Naples, citrangoli and melangoli (bitter oranges), cedars, including the China cedar, and the Jewish cedar



whose characteristics he described in detail in his *Traité du Citrus* published in Paris in 1811. Giorgio Gallesio conducted his hybridization experiments and genetic research on the reproduction phenomena of these plants, the results of which he reported in the pioneering *Theory of Plant Reproduction* (1813-16), which were then confirmed and made known by Mendel's subsequent laws and cited and used for his research also by Charles Darwin.

His greatest work, for which he is still known and remembered abroad, was *La Pomona italiana*, a treatise of more than 300 pages and 183 engravings, on the most exquisite varieties of fruit trees grown in Italy, the first idea of which was born in Paris on the occasion of his visit to the famous painter and naturalist Antoine Poiteau, from whom he ordered the



*Fig. 12. Coltivazione a vite nei terreni della capellania Sanguineti fusi agli Horti del Gallesio denominati Ville dell'Aquila di proprietà Mangiante.*

execution of the first nineteen engravings of the citrus species specially sent to him in a box from the Horti di Finale, for his work, which for various reasons was then completed for the rest of Italian pomology by the engravings of the Genoese painter Domenico del Pino, and by the Florentines Rachele Cioni and Isabella Bozzolini (fig.19). An unprecedented publishing undertaking for Italy, at the time politically troubled and divided, published over 22 years, starting in 1817 and ending, almost completed, with the death of Gallesio in 1839. During the whole long period of his work, the work was completed by the engravings of the Genoese painter Domenico del Pino, and by the Florentines Rachele Cioni and Isabella Bozzolini. management of the work, the Italian *Pomona* was published in installments where the text was accompanied by related splendid engravings (fig.6).

But all this is due to the great versatility of these irrigated lands linked to the particular care and hydraulic inventiveness of Gallesio himself, who, thanks to the abundant spring water that collected in a large basin located at the top of the estate, had a decreasing system of basins built to the side of the individual

strips to collect it and thus irrigate each individual strip with brick channels suitably inclined which at the end of the route flowed into the next basin to have an adjustable and almost continuous flow of water with savings in time, water and work.

In the eighteenth century, in the Sanguineti lands, hemp sativa was grown for textile production and also for paper production. As regards the cultivation of hemp and the subsequent textile production, eighteenth-century registers have been preserved since 1723 that document the commercial progress of this activity.

However, the ancient eighteenth-century tradition of the Horti del Gallesio of producing citrus fruits and cultivating citrus fruits of various species was increased on the property by the Sanguinetis, so much so that the production of chinotti as it appears in the souvenir image of the Citrus Garden Plan on the occasion of the Regional Agricultural Exhibition of Genoa in 1879 (fig.11).

Currently, the good agricultural management of the past of the irrigated vegetable strips, the citrus grove, the olive grove, the garden and the vineyard in the absence of manure, has been completely subverted and, entrusted to piecemeal laborers, has become completely precarious and insufficient. The production of citrus fruits has moved on to grapes, peaches and apricots and finally in the mid-twentieth century with the acquisition of the entire Gallesio Piuma and Sanguineti property by the Mangiante family (fig.12) in most of the land Vermentino and Pigato vines were planted for the production of controlled denomination wines which has recently also found an appreciated response on the US market.



*Vecchie etichette dei vini Pigato e Nostratino prodotti nella Villa dell'Aquila negli anni '80. Monticello, Finalborgo.*

**BIBLIOGRAPHY.** Paolo Mangiante. The Villa dell'Aquila and the Horti del Gallesio, Monticello and Finalborgo. The quadrifoglio, Year XII, No. 26, Ed. Museo di Finale.

---

# LE RESIDENZE IMPERIALI RUSSE E IL GUSTO INGLESE

*di Dina Kotelnikova*

Sono Dina Kotelnikova, docente di lingua e cultura russa, originaria di San Pietroburgo. Dedico questo articolo alle residenze imperiali di San Pietroburgo, esplorando le influenze culturali, in particolare l'influenza inglese, nella creazione degli straordinari giardini storici. San Pietroburgo, fondata da Pietro il Grande nel 1703, è stata plasmata dalle influenze europee: scandinave, baltiche, tedesche e italiane. Pietro il Grande, appassionato della cultura tedesca e olandese, ha viaggiato in Europa per studiare attività industriali ed economiche. I legami tra Russia e cultura britannica si intensificarono dopo la visita dello "zar di Moscovia" in Inghilterra nel 1698. Questo viaggio non fu un semplice atto di curiosità, ma un impegno concreto per apprendere abilità e conoscenze utili allo sviluppo del paese. Questo segnò l'inizio di una stretta connessione con la cultura inglese. Le residenze estive imperiali iniziarono a prendere forma nel XVIII secolo. La seconda moglie di Pietro il Grande, Caterina Alexeevna, contribuì attivamente alla creazione di parchi regolari e formali, ispirandosi alla moda olandese e francese. Peterhof, una delle residenze più famose, fu aperta ufficialmente nel 1723 e divenne il luogo in cui Pietro il Grande ospitava gli ospiti stranieri.

## **Caterina II e i Suoi Giardini**

Caterina II, o Caterina la Grande, frequentava Peterhof e contribuì notevolmente al suo sviluppo. Creò un magnifico parco inglese ispirato alle residenze inglesi di Hampton Court e Bushy Park di Hampton Hill. Questo stile di giardino paesaggistico inglese divenne una passione per Caterina, influenzando la creazione di giardini simili in altre residenze imperiali il più famoso è Tsarskoye Selo. Caterina II, originariamente Sofia Federica Augusta di Anhalt-Zerbst, arrivò in Russia nel 1744 come sposa di Pietro III. Dopo il colpo di stato che la portò al trono nel 1762, Caterina II implementò politiche culturali che promuovevano la conoscenza della cultura inglese in Russia. La corrispondenza con l'inviato inglese C. Williams e l'accordo commerciale del 1766 contribuirono a rafforzare i legami tra Russia e Gran Bretagna. Caterina II cercò di avvicinare i due paesi nonostante la scarsa diffusione dell'inglese in Russia.

La figura di Caterina II, la cui passione per il giardinaggio, in particolare

nella sua variante "Inglese", ha contribuito a plasmare la bellezza delle residenze imperiali e ha esercitato un'innegabile influenza sui giardini delle tenute private russe nel tardo Settecento. L'affascinante storia di questa "plantomania", come scherzosamente chiamata dall'imperatrice, affonda le sue radici nella scoperta di un libro straordinario sul "giardinaggio moderno" di Thomas Waitley nel 1770. Quest'opera, pensata per dilettanti illuminati, mirava a elevare la bellezza dei paesaggi padronali ai vertici della perfezione artistica. Caterina II, avendo appreso dai viaggi dei suoi incaricati e dalle descrizioni dei famosi giardini inglesi, coltivò un profondo legame con l'estetica del giardinaggio inglese. Nonostante non avesse mai avuto l'opportunità di visitare personalmente l'Inghilterra e i suoi giardini, il sogno dell'Inghilterra, con le sue virtù e la bellezza della vita sociale e artistica, influenzò profondamente i gusti di giardinaggio dell'imperatrice. Questo sogno si tradusse in un impegno senza precedenti per migliorare i gusti e le belle arti della vasta nazione russa.

Cay Christian Lorenz Hirschfeld, autore della "Teoria dell'arte dei giardini" (1779-1785), dedicò un'appendice speciale ai giardini russi, sottolineando l'importanza dei viaggi nei giardini inglesi. Jacob Shtelin, con le sue informazioni, fa risalire la storia del giardino paesaggistico russo al 1760, sottolineando il felice regno di Caterina II come l'inizio del miglior gusto nel giardinaggio in Russia.

Un punto culminante di questa epoca di rinnovamento paesaggistico fu la riorganizzazione intensiva di Tsarskoye Selo negli anni '70 del Settecento, guidata dai maestri giardinieri Neelov. Durante questo periodo, il parco di Tsarskoye Selo divenne un esempio dello stile inglese, arricchito da ponti, rotonde, obelischi e padiglioni.

L'influenza dei libri di Thomas Waitley e William Chambers, che codificarono lo stile del giardino inglese, fu immediata e diffusa in tutta Europa. Caterina II, nel 1771, decise di compilare una raccolta che includeva i testi di Chambers sui giardini cinesi e le "Osservazioni" di Waitley.

L'arrivo a Tsarskoye Selo del celebre giardiniere inglese I. Bush, invitato dall'imperatrice nel 1771, segnò una svolta importante nel carattere del giardino. La famiglia Neelov e i Bush, con la loro collaborazione, plasmarono nuovi paesaggi, mantenendo le caratteristiche naturali ma conferendo loro l'eleganza tipica dei parchi inglesi. La passione di Caterina II per i giardini

inglesi si estese anche alla sua scelta di porcellane. Nel lontano 1774, prima ancora che il Palazzo delle Rane e la Chesma fossero completati, l'imperatrice ordinò un imponente servizio da tavola in Inghilterra a Josiah Wedgwood. Questo "Servizio Green Frog" consisteva in 944 articoli di maiolica, decorati con vedute topograficamente accurate dell'Inghilterra, rendendo omaggio alle bellezze naturali e artificiali del paese.

In conclusione, il gusto inglese di Caterina II ha lasciato un'impronta indelebile nei giardini e nelle opere d'arte russi del Settecento, unendo la bellezza paesaggistica all'arte e influenzando generazioni future. La sua "anglomania" si è fusa armoniosamente con la sua "plantomania", contribuendo a creare un capitolo luminoso nella storia culturale russa.







---

# RUSSIAN IMPERIAL RESIDENCES AND ENGLISH TASTE

*By Dina Kotelnikova*

I am Dina Kotelnikova, a Russian language and culture teacher originally from St. Petersburg. I dedicate this article to the imperial residences of St. Petersburg, exploring cultural influences, especially the English influence, in the creation of extraordinary historical gardens. St. Petersburg, founded by Peter the Great in 1703, was shaped by European influences: Scandinavian, Baltic, German and Italian. Peter the Great, passionate about German and Dutch culture, traveled to Europe to study industrial and economic activities. The ties between Russia and British culture intensified after the visit of the "Tsar of Muscovy" to England in 1698. This trip was not a simple act of curiosity, but a concrete commitment to learn skills and knowledge useful for the development of the country. This marked the beginning of a close connection with English culture. Imperial summer residences began to take shape in the 18th century. Peter the Great's second wife, Catherine Alexeevna, actively contributed to creating regular and formal parks, inspired by Dutch and French fashion. Peterhof, one of the most famous residences, was officially opened in 1723 and became where Peter the Great hosted foreign guests.

## **Catherine II and Her Gardens.**

Catherine II or Catherine the Great, frequented Peterhof and contributed greatly to its development. She created a magnificent English park inspired by the English residences of Hampton Court and Bushy Park on Hampton Hill. This style of English landscape garden became a passion for Catherine, influencing the creation of similar gardens in other imperial residences, the most famous being Tsarskoye Selo. Catherine II, originally Sophia Frederica Augusta of Anhalt-Zerbst, arrived in Russia in 1744 as the wife of Peter III. After the coup that brought her to the throne in 1762, Catherine II implemented cultural policies that promoted knowledge of English culture in Russia. Correspondence with the English envoy C. Williams and the 1766 trade agreement helped strengthen ties between Russia and Great Britain. Catherine II sought to bring the two countries closer together despite the poor diffusion of English in Russia.

The figure of Catherine II, whose passion for gardening, especially in its "English" variety, helped shape the beauty of imperial residences and undeniably influenced the gardens of private Russian estates in the late eighteenth century. The fascinating history of this "plantomania", as the empress jokingly called it, has its roots in the discovery of a remarkable book on "modern gardening" by Thomas Waitley in 1770. This work, intended for enlightened amateurs, aimed to elevate the beauty of manor landscapes to the heights of artistic perfection. Catherine II, having learned from the travels of her deputies and the descriptions of famous English gardens, cultivated a deep connection with the aesthetics of English gardening. Although she never had the opportunity to personally visit England and its gardens, the dream of England, with its virtues and the beauty of social and artistic life, had a lasting influence on the empress's gardening tastes. This dream was translated into an unprecedented commitment to improving the tastes and fine arts of the vast Russian nation.

Cay Christian Lorenz Hirschfeld, author of "Theory of Garden Art" (1779-1785), devoted a special appendix to Russian gardens, emphasizing the importance of trips to English gardens. Jacob Shtelin, with his information, traces the history of the Russian landscape garden back to the 1760s, emphasizing the happy reign of Catherine II as the beginning of the best taste in gardening in Russia. A highlight of this era of landscape renewal was the intensive reorganization of Tsarskoye Selo in the 1770s, led by master gardener Neelov.

During this period, the park of Tsarskoye Selo became an example of the English style, enriched with bridges, rotundas, obelisks, and pavilions.

The influence of the books of Thomas Waitley and William Chambers, who codified the style of the English garden, was immediate and widespread throughout Europe. Catherine II, in 1771, decided to compile a collection that included Chambers's texts on Chinese gardens and Waitley's "Observations". The arrival at Tsarskoye Selo of the famous English gardener I. Bush, invited by the empress in 1771, marked an important turning point in the character of the garden. The Neelov family and the Bushes, with their collaboration, shaped new landscapes, maintaining natural characteristics but giving them the typical elegance of English parks. Catherine II's passion for English



gardens also extended to her choice of porcelain. Back in 1774, even before the Frog Palace and the Chesma were completed, the empress ordered an impressive table service in England from Josiah Wedgwood. This "Green Frog Service" consisted of 944 faience items, decorated with topographically accurate views of England, paying homage to the natural and man-made beauties of the country. In conclusion, Catherine II's English taste left an indelible mark on Russian gardens and artworks of the eighteenth century, combining landscape beauty with art and influencing future generations. Her "Anglomania" harmoniously merged with her "Plantomania", helping to create a bright chapter in Russian cultural history. diffusione nella colonia britannica impiantata in Riviera.



## Rassegna stampa

ALASSIO. LA PIÙ IMPORTANTE ASSOCIAZIONE BOTANICA AL MONDO

# Royal Horticultural Society accoglie Villa della Pergola

**STEFANO FRANCHI  
ALASSIO**

I Giardini di Villa della Pergola selezionati come Partner Garden dalla più prestigiosa associazione orticolturale al mondo, l'inglese Royal Horticultural Society. Si tratta della più importante e celebre charity nel campo della botanica, dell'orticoltura e della ricerca scientifica, sinonimo di eccellenza botanica che ogni anno organizza eventi di fama internazionale come il celebre Chelsea Flower Show. Fondata nel 1804 da Sir Joseph Banks e John Wedgwood, la Royal Horticultural Society è legata storicamente alla famiglia reale britannica. L'attuale Patron è infatti Re Carlo III, succeduto in questo ruolo a sua madre, la Regina Elisabetta II. Essere Partner Garden della celebre charity nel mondo della botanica significa entrare in un club esclusivo che comprende 231 giardini di cui solo 27 al di fuori del Regno Unito.

Un club esclusivo di cui ora i Giardini di Villa della Pergola fanno parte. «È una notizia incredibile che ci rende molto felici. Quando 18 anni fa, con mio marito Antonio, abbiamo deciso di salvare Villa della Pergola da una potenziale speculazione edilizia qualcuno ci aveva preso per matti, altri hanno immaginato che avessimo in testa qualche progetto faraonico - ricorda Silvia Ar-



**Villa della Pergola si trova nella prima collina di Alassio**

naud Ricci - Noi invece volemmo solo dare un segnale importante: è possibile far rivivere una proprietà con grande valore storico preservandola, restaurandola e valorizzandola.

**La prestigiosa dimora era stata salvata dalle speculazioni edilizie da Antonio e Silvia Ricci**

Abbiamo riscritto il destino di Villa della Pergola che è diventata una storia di resistenza e resilienza, in cui il genius loci e l'amore per la propria terra hanno sconfitto il cemento e la distruzione. Come famiglia siamo contenti di averlo fatto. Abbiamo salvato un pezzo di pa-

trimonio storico e culturale di Alassio e della Riviera Ligure rendendolo fruibile a tutti.

Molta soddisfazione è stata espressa dalla Royal Horticultural Society per la selezione dei Giardini di Villa Pergola come Partner Garden. «Siamo estremamente orgogliosi dei nostri Partner Gardens, ciascuno dei quali è unico e straordinario - sottolinea Prunella Murray, Royal Horticultural Society Pg Manager - I nuovi giardini arricchiscono la varietà e la qualità del programma».

Per festeggiare sono state programmate, a dicembre e gennaio, visite guidate tematiche in cui per la prima volta saranno visitabili, oltre ai giardini, anche gli spazi interni museali di Villa della Pergola. —

Importantissimo riconoscimento per Villa della Pergola di Alassio e per i nostri soci benemeriti Silvia e Antonio Ricci. Anche Villa della Pergola dopo i Giardini Hanbury entra a buon diritto nell'esclusivo club di giardini britannici più selezionati nel mondo. Congratulazioni e un plauso alla famiglia Ricci per l'ottimo lavoro svolto con passione e vero entusiasmo orticolo dalla presidente Francesca Centurione Scotti e da tutti i soci!





*Antonio, Silvia, Alessandra  
e Francesca Ricci*



*L'Architetto Paolo Peirone*





## ***Un omaggio a Dilia***



Composizioni floreali di Dilia realizzate all'Archivio di Stato di Ventimiglia  
in occasione della Mostra sul 150° anniversario della fondazione dei Giardini Hanbury

## LIBERTÀ

22

ventemilgiusu de  
Maria Muratore

*De vintu: in colla de quattù,  
a matrina fannata  
cu 'e babbu che 'i cacciava,  
arbuai Diogani da 'e vintu,  
in penusa:  
"su chi a l'è libertà."*

*De vintu: in palergranda  
cu 'u su' d'èva, ch' 'i se d'èva man,  
autra gente ch' 'i spessu g'èva  
tranchilli, 'i accarunchu,  
in omu 'u 'u s'èva con d'èva man  
ch' 'i cantava d'arrentu,  
de penusa:  
"su chi a l'è libertà."*

## Ciàu

dialetto di Camporosso  
Mario Saredi

Sin chi,	De libertà
astenda	e l'èva d'èva
d'èva sin 'i p'èva,	su 'i d'èva
Ag'èva in colla,	in na m'èva omù
cu 'a s'è?	M'èva,
P'èva,	èva
cu 'e na g'èva f'èva,	d'èva sin 'i s'èva
M'èva p'èva,	a s'èva
u p'èva,	cu 'a d'èva s'èva
	èva
	cu 'a s'è?

## IL TRENO DELLA FRONTIERA

di Dilia Alborno Risi

**N**on so perché scrivo queste righe, ma quel suono forte e lacerante del treno che per anni nessuno ha mai sentito, adesso, nelle notti d'estate, penetra nelle orecchie e nel cuore come fosse una spada e ti lascia una ferita profonda perché sai che quel suono, assordante, potrebbe voler dire che un altro migrante è morto sotto le rotaie, centrato in mezzo ad altri venti nerissimi suoi compagni di sventura, così neri che nel buio della notte non si possono scorgere tra le frasche della massicciata. Solo gli occhi riesci a vedere, quelli sì, spalancati e mesti; dentro di essi dolore, paure infinite, vissute, ma non ancora dimenticate. Quel treno fermo forse questa sera è riuscito, lanciando quel suono, a farli scansare e a salvare loro la pelle. Ma quando finirà questa follia, follia di chi li bombardava, follia di chi li uccide per turpi scopi religiosi, follia di chi li lascia nella fame, follia di chi li sfrutta e di chi senza volere li uccide. Quel treno fermo e illuminato nella notte mi fa pensare ad altri lugubri treni, che hanno cancellato generazioni di anime innocenti. Ho solo un voto per dire che tutto ciò fa schifo e che se tutta questa nostra umanità si è ridotta, dopo aver passato guerre, morti, saccheggi, ingiustizie di ogni tipo a non capire che solo aiutandoli nel loro bellissimo e difficilissimi paesi, si potrebbe porre fine a questo olocausto degli anni 2000. Far sparire l'Africa? Beh si starebbe più larghi - direbbe qualcuno - ma senza una parte della storia di noi - intesi come esseri umani, come potremmo migliorare il nostro futuro.

da *New Magazine Imperia*  
n. 6 - novembre-dicembre 2016.





## L'ora della Battaglia

di *Dilia Alborno*

14

Già dal mattino presto di avvertiva l'aria di festa, le ultime ceste di garofani venivano caricate sui furgoni dai carristi che dopo aver trascorso la notte ad infiorare, a mangiare e a bere, avevano fretta perché, l'ora della battaglia si stava avvicinando.

Anhe io, assonata e incredula, davanti alla mia tazza di latte pensavo al trambusto di quella giornata, ma non ero poi tanto preoccupata; ormai sapevo che ogni anno, dall'età di quattro, il giorno della Battaglia di fiori avevo un ruolo e quindi un vestito, una acconciatura, un trucco particolare; sentivo, nei giorni precedenti, mia madre e le mie sorelle e varie sarte decidere quale fosse l'abito più intonato con il carro sul quale dovevo salire. Si pranzava pochissimo quel giorno; verso mezzogiorno Federica, la parrucchiera di famiglia, mi prendeva letteralmente per i capelli. Ho ancora il ricordo delle sue code di cavallo così strette e laccate che procuravano un certo effetto, oggi si direbbe *lifting*, allora negli anni '50 non era una parola molto usata.

Tutto era divertente, perché la mamma ogni anno pensava ad un costume diverso. Ancora adesso mi par di sentire gli ultimi ritocchi, le spille da balla, le sottogonne e quel fruscio. Con quei gesti mi trasmetteva il senso del bello, della leggerezza, il gusto per l'armonia dei colori, ci circondava di una grazia profonda. Una vera dote, il suo senso dell'eleganza che era amore per il bello, ma



soprattutto per noi. Mal sarebbe diventata in lei vanità: quante cose si ricevono così, senza parlarsi. Erano i suoi gesti, i suoi sguardi che legavano quel filo impercettibile, direi impalpabile, ma anche misterioso che passa tra madre e figlia. Si riesce a capirlo e viverlo sempre molto più tardi, quando ormai non si può più dirle grazie per ciò che ha fatto per noi; il sacrificio di una vita di lavoro per migliorare la nostra, il senso di responsabilità, il sorriso, il silenzio, mai un pettegolezzo. Ricordo che, quando più avanti negli anni, la malattia aveva spento la sua anima

e il dolore aveva preso il posto della gioia di vivere, in quei silenzi che non capivo, che non accettavo, c'era una vita, che lei bella e saggia, aveva regalato a noi senza chiedere nulla in cambio. Per tutto ciò che non avevo capito, ti chiedo perdono.

Ma l'ora della Battaglia era un'ora precisa: le 15 e 30 e così entravo in scena, passando tra fiumi di gente accompagnata da mio padre che mi teneva per mano e sentivo i commenti e gli occhi addosso del pubblico. Mi faceva piacere, ma la mia timidezza mi metteva anche in imbarazzo e intanto la coda di cavallo mi tirava, il vestito temevo si sgualcisse, arrivare al carro era un po' un problema ma con papà mi sentivo sicura.

Dopo, senza di lui, ho sempre avvertito un disagio, quasi un timore in mezzo alla folla.



Il ricordo di Dilia mi dà un senso di pace.

Era sempre disponibile, propositiva e generosa.

Era una fonte storica della «Floricoltura» assimilata fin da bambina nella sua famiglia, e i suoi racconti di Latte, delle coltivazioni di Rose, di Garofani, mi affascinavano e più volte le dicevo di scriverli perché sarebbero stati un dono prezioso per le generazioni future.

La vita però che le ha procurato tante difficoltà glielo ha impedito, ma il suo dolce carattere non ne è stato scalfito.

Resterai sempre per chi ti ha conosciuto un esempio di forza e di amore per la natura, che riuscivi con le tue magnifiche composizioni a trasformare in arte.

La tua amica Ursula



The memory of Dilia gives me a sense of peace.

She was always available, proactive and generous. She was a historical source of Floriculture assimilated since she was a child in her family, and her stories of Latte, of the cultivation of Roses, of Carnations, fascinated me and many times I told her to write them down because they would be a precious gift for future generations.

However, life that brought her so many difficulties prevented her from doing so, but her sweet character was not affected.

You will always remain for those who knew you an example of strength and love for nature, which you managed to transform into art with your magnificent compositions.

Your friend Ursula

Il 13 agosto 2024 è venuta a mancare Gulshan Jivraj Antivalle, vedova del pronipote di Ludovico Winter, presidente dell'associazione "Amici di Winter" e nostra affezionata socia sostenitrice.

Le è stato tributato l'ultimo saluto Palazzo del Parco a Bordighera. La ricordiamo con riconoscenza per tutto il supporto e sostegno svolto per la nostra associazione e la sua l'Associazione "Amici di Winter" nata con l'obiettivo di preservare e valorizzare il patrimonio culturale e botanico legato al nostro territorio.



On August 13, 2024, Gulshan Jivraj Antivalle, widow of the great-grandson of Ludovico Winter, president of the association "Amici di Winter" and our loyal supporting member, passed away.

She was paid her last respects at Palazzo del Parco in Bordighera. We remember her with gratitude for all the support and assistance she provided to our association and her Association "Amici di Winter" born with the aim of preserving and enhancing the cultural and botanical heritage linked to our territory.

## INFORMAZIONE PER I SOCI

La Vice Presidente è disponibile ad esaminare le lettere ed a fornire consigli per problemi inerenti la coltivazione di piante del clima mediterraneo o coltivate nei Giardini Hanbury.

I Soci che desiderassero collaborare al Notiziario con articoli od altro materiale pubblicabile, vorranno farlo a mezzo email.

Il materiale dovrà pervenirci entro il 5 OTTOBRE per essere pubblicato nel notiziario di DICEMBRE.

L'indirizzo della Segreteria e Tesoreria è:  
Amici dei Giardini Botanici Hanbury  
Vico Hanbury, 1 LA  
MORTOLA  
18039 VENTIMIGLIA (IM)

Segreteria organizzativa  
Alessandra Viale Contarini

email:

[segreteriaamicigbh@gmail.com](mailto:segreteriaamicigbh@gmail.com)

oppure [ursula.salghettidrioli@gmail.com](mailto:ursula.salghettidrioli@gmail.com)

Per le comunicazioni relative agli eventi programmati e per la situazione personale rispetto all'Associazione, i singoli soci dovranno rivolgersi alla Segreteria e Tesoreria.

email:

[segreteriaamicigbh@gmail.com](mailto:segreteriaamicigbh@gmail.com)

INSTAGRAM: [friends\\_of\\_hanburygardens](https://www.instagram.com/friends_of_hanburygardens)

Eventi e gite [brunomanzone7@gmail.com](mailto:brunomanzone7@gmail.com) 

### Come iscriversi o regalare un'iscrizione:

Soci ordinari: € 65

Socio ordinario + un familiare € 100,00

due soci sostenitori € 250,00

IBAN IT86T0538710610000047692776 SWIFT BPMOIT22XXX  
BPER BANCA SAVONA

## NOTE TO OUR BRITISH and AMERICAN MEMBERS

The Vice President is available to consider letters from and give advice to members on matters relating to the growing of plants in a Mediterranean climate or those grown at Hanbury Gardens.

Members wishing to contribute articles or other publishable material for the Notiziario are kindly requested to forward their submissions by email.

All material must reach us by 5 OCTOBER in order to be published in the DECEMBER issue.

The Secretary's address is :  
Amici dei Giardini Botanici Hanbury  
Vico Hanbury, 1 LA  
MORTOLA  
18039 VENTIMIGLIA (IM)

Organizational segretariat  
Alessandra Viale Contarini

email:

[segreteriaamicigbh@gmail.com](mailto:segreteriaamicigbh@gmail.com)  
or [hanbury.carolyn@gmail.com](mailto:hanbury.carolyn@gmail.com)

For all information about events or concerning their personal situation with regard to the Association, individual members should contact the Administrative Secretary.

email:

[segreteriaamicigbh@gmail.com](mailto:segreteriaamicigbh@gmail.com)



INSTAGRAM: [friends\\_of\\_hanburygardens](#)  
Events & trips [brunomanzone7@gmail.com](mailto:brunomanzone7@gmail.com)

### How to subscribe and gift the membership:

Member: € 65

Member and family member € 100,00

two supporting member € 250,00

IBAN IT86T0538710610000047692776 SWIFT BPMOIT22XXX  
BPER BANCA SAVONA

## COME ARRIVARE

### AEREO

- aeroporto di Nice Côte d'Azur, aeroporto di Genova, aeroporto di Albenga e Riviera dei Fiori (solo per voli privati).

### AUTO

- autostrada A10 Genova Ventimiglia, uscita Ventimiglia proseguire su SP 1 Aurelia direzione Francia, valico Ponte S. Luigi circa km.8,2.
- autoroute Escota A8 Aix en Provence – Menton, uscita Menton 59, svincolo, poi RN 7 direzione Italia Pont Saint Louis circa km.7,8 poi SP 1 Aurelia, La Mortola circa km.3,0.

### TRENO

- stazione FS di Ventimiglia, poi taxi o autobus (**Riviera Trasporti** Tel +39.0183.7001, +39.800.034.771).
- stazione SNCF Menton o Menton Garavan, poi taxi o autobus Pont Saint Louis + autobus (**Riviera Trasporti** Tel +39.0183.7001, +39.800.034.771).

## ORARI DI INGRESSO AI GIARDINI BOTANICI HANBURY

Dal 8 novembre al 28 febbraio CHIUSO IL LUNEDÌ

Primavera/Autunno : 01 marzo / 15 giugno e 16 set. / 15 ott., ore 9.30 / 17 uscita entro le ore 18

Estate: 16 giugno / 15 settembre, ore 9.30 / 18 uscita entro le ore 19

Inverno: 16 ottobre / 28 febbraio, ore 9.30 / 16 uscita entro le ore 17

## TARIFFE

*Iscritti Amici Giardini Botanici Hanbury* **INGRESSO GRATUITO**

**Bassa stagione** (1° luglio 19 marzo)

Biglietto intero: euro 7,50 Biglietto scuole: euro 4,50 scuole min. 15 pax

Biglietto ridotto: euro 6,00 comitive

(min. 20 pax) over 65, ragazzi 6/14 anni, associati FAIT. C.I.

Biglietto famiglia: euro 20,00 (genitori + figli 6/14 anni)

**Alta stagione** (20 marzo 30 giugno)

Biglietto intero: euro 9,00 Biglietto scuole: euro 6,00 scuole min. 15 pax

Biglietto ridotto: euro 6,00 comitive (min. 20 pax) over 65, ragazzi 6/14 anni, associati FAIT. C.I.

Biglietto famiglia: euro 25,00 (genitori + figli 6/14 anni)

**Abbonamento annuale:** euro 25,00 – ridotto over 65 e scuole euro 15,00

## SERVIZI OFFERTI

**Visite guidate:** euro 20,00 (oltre l'ingresso per gruppi, su prenotazione)

**Attività didattiche per le scuole:** euro 2,00 (oltre l'ingresso per alunno, su prenotazione).

Pannelli didattico esplicativi relativi alle piante. Posto di ristoro / picnic area, rinfreschi.

Tempo di visita, 1h/1h30 minimo. Percorso indicato da segnaletica. Dislivello massimo 100 mt.

**Disabili:** possibilità di evitare le scale utilizzando sentieri alternativi. I cani guida sono ammessi nei giardini; l'acqua è a disposizione su richiesta in biglietteria e al posto di ristoro.

**Divieti:** non è consentito l'accesso di animali, i quali possono essere lasciati all'ingresso.

## DOVE DORMIRE

I.A.T. (Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica)

Lungoroja G. Rossi, 18039 Ventimiglia (IM) Tel. +39 0184 351 183; fax +39 0184 235 934

Email: [infoventimiglia@visitrivieradeifiori.it](mailto:infoventimiglia@visitrivieradeifiori.it)

## HOW TO ARRIVE

Nice Côte d'Azur Airport, Genoa Airport, Albenga and Riviera dei Fiori Airport (only private flights).

### BY CAR

From Italy, motorway A10 exit at Ventimiglia, follow the SP 1 Aurelia direction France Ponte S. Luigi (km. 8,2)

From France, motorway Escota A8 exit at Menton, follow RN 7 direction Italia, Pont Saint Louis (km. 7,8) – LaMortola (km. 3,0)

### TRAIN

station FS di Ventimiglia + taxi or bus to Ponte S. Luigi (**Riviera Trasporti** phone +39.0183.7001 o +39.800.034.771) station

SNCF Menton or Menton Garavan + taxi or bus to Pont Saint Louis, follow to La Mortola by bus (**Riviera Trasporti** phone +39.0183.7001 or +39.800.034.771)

## OPENING HOURS HANBURY BOTANIC GARDENS

Closed on Monday from the 8th of November to the 28th of February Spring/autumn: 1st March / 15th June and 16th September / 15th October, 9.30am/5pm, closes 6.00pm

Summer: from 16th June to 15th September, 9.30/6.00pm, closes 7.00pm

Winter: from 16th October to 28th February, 9.30/16.00 closes 5.00pm

**Amici Giardini Botanici Hanbury FREE ENTRANCE**

**LOWSEASON PRICE** (from 1st July to 19th March)

Normal ticket: euro 7,50 School reduction: euro 4,50 min. 15 pax

Reduced tickets: euro 6,00 groups (min. 20 pax), over 65, 6/14 years, members FAIT. C.I.

Family ticket: euro 20,00 (parents + children 6/14 years)

**HIGHSEASON PRICE** (from 20th March to 30th June)

Normal ticket: euro 9,00 School reduction: euro 6,00 min.

15 pax Reduced tickets: euro 6,00 groups (min. 20 pax), over 65, 6/14 years, members FAIT.

C.I.

Family ticket: euro 25,00 (parents + children 6/14 years) **Annual membership:** euro 25,00 over 65 years euro 15,00

### SERVICES OFFERED

**Guided tours for groups:** pre booked: 20 euro

**Educational activities for schools:** pre booked, 2 euro (for each student + ticket)

Explanatory panels relating to the plants. Refreshment buffet / and picnic area, for parties.

Time required for visit: a minimum of 11.30

hours. The route is indicated by following the arrows.

The difference in height is 100 mt.

**DISABLED:** One can avoid the steps by using an alternative path. Guide dogs are allowed in the

gardens and the water is available upon request at the ticket office and at the refreshment buffet.

**NOT PERMITTED:** All animal; they can be left at the entrance.

### WHERE TO STAY

I.A.T. (Ufficio Informazioni e di Accoglienza Turistica)

Lungoroja G. Rossi, 18039 Ventimiglia (IM) Tel. +39 0184 351 183; fax +39 0184 235 934

Email: [infoventimiglia@visitrivieradeifiori.it](mailto:infoventimiglia@visitrivieradeifiori.it)



## CONSIGLIO DIRETTIVO ASSOCIATION BOARD

Presidente: **Francesca Centurione Scotto Boschieri**  
*Past President:* **Alain Elkann**

Presidente onorario: **Carolyn Hanbury**

Vicepresidente per l'Italia **Ursula Salghetti Drioli Piacenza**  
Vice Presidente per il Regno Unito **Niccolò Biancheri**

Segretario e tesoriere: **Alessandro Bartoli**

Segreteria organizzativa **Alessandra Viale Contarini**

Membri: **Silvia Arnaud Ricci**  
**Louis Benech**  
**Daniela Gandolfi**  
**Marta Garulli**  
**Jonathan Hanbury**  
**John David**  
**Alain Elkann**  
**Bruno Manzone**  
**Paolo Pejrone**  
**Tom Richardson**

### COLLEGIO PROBIVIRI E REVISORI DEI CONTI *BOARD OF PROBIVIRI AND INTERNAL AUDITORS*

Membri effettivi: **Duccio Guidi**  
**Guido Piacenza**  
**Charles Quest Ritson**

Membri supplenti: **Luca Barone**  
**Chiara Ferrando Bartoli**

# **SOCI SOSTENITORI E ORDINARI AL 2024**

## **§**

### **SUBSCRIBING AND ORDINARY MEMBERSHIP AT 2024**

Allegro Alice - Arnaud Ricci Silvia - Assenina Popova Roumiana -  
Badino Biancheri Marinella - Bakker Hannemieke - Barone Luca -  
Bartoli Alessandro - Bartoli Ferrando Chiara - Benappi Ezio - Benech  
Louis - Bessone Giuseppe e Giorgio - Biancheri Arzeni Flavia -  
Biancheri Niccolò - Boella Liliana - Boeri Vittoria - Bonapersona Fabio  
- Bonato Francesca - Boschieri Paola - Bregolato Claudio - Buffa di  
Perrero Vincenzo e Gaja - Buratto Alberto - Canton Nicoletta - Riccardo  
Capozzi - Cappuccio Claudio - Carnaroli Massone Maria Consolata -  
Cavezzale Carlo - Centurione Scotto Boschieri Francesca - Cordone  
Elisabeth - Dalmasso Davide - David John - De Risi Alessandro -  
Delfitto Ines - Deparis Gilles - Di Muccio Pasquale - Doria Jean Pierre -  
Dyson Chris - Elkann Alain - Falciola Carlo - Ferrero Giovanni -  
Ferrero Onorato Maria Pina - Finucci Marchesi Paola - Fizzotti Angelo  
- Forneris Paola - Forneris Diaferio Clara - Gallo Gabriella - Gandolfi  
Daniela - Gansterer Johan - Garulli Marta - Giaconia Giorgio - Guidi  
Duccio - Hanbury Andrew - Hanbury Carolyn - Hanbury Jonathan -  
Hughes William - Jivraj Gulshan Aziz Husein - Katz Richard - Lamberti  
Guido - Lamparelli Mariangela e Domenico - Malerba Giacinto e  
Albina - Malleville Nicolas - Managò Irene - Manera Bruno -  
Cactusmania - Manuguerra Giovanni - Manzone Bruno - Marchetti  
Letizia - Maseglia Jean Marc - Mc Laughlin Jerry Peter e Mary -  
Merelli Maria Letizia - Merello Gisella - Morris Di Donetti Maurizio -  
Newman Richard - Orlando Angela - Pallanca Sergio - Parodi Sandro -  
Paolo Pejrone - Peters Peggy - Piacenza Guido - Quest-Ritson Charles e  
Brigid - Raineri Mariangela - Ramasco Beatrice - Repetto Maria  
Francesca - Ricci Antonio - Ricci Ivano - Tom Richardson - Rosestolato  
Imo - Roumelioti Anastasia - Roversi Benappi Nadia - Salghetti Drioli  
Piacenza Ursula - Scioli Angela - Scullino Marco - Sella Grimani  
Clotilde - Semeria Anna - Seragnoli Isabella - Tchakalski Biancheri  
Katerina - Toffoloni Gianluigi - Varni Alessandro - Vaughan Martini  
Ann - Vecchietti Filippo - Vance Maggie - Viale Iaia Alessandra - Viola  
Erino - Wade Judith - Walder Jolanda - Walder Manfred - Walter  
Raymond - Whiting Alexia.



**Amici dei Giardini Botanici Hanbury**

Anglo-Italian Association est in 1986  
Segreteriaamicighb@gmail.com

sede amministrativa  
La Mortola Inferiore, Vicolo Hanbury 1

18039 Ventimiglia  
Italian Riviera - Italy

 [friends\\_of\\_hanbury\\_gardens](https://www.facebook.com/friends_of_hanbury_gardens)